



Nagni e Cgil contro la conferenza **Molisani nel mondo** **'Le verità taciute'**



CAMPOBASSO. La terza conferenza dei Molisani nel mondo, che lo scorso venerdì si è chiusa a Vinchiaturò, mostrando il gruppo dei 150 delegati entusiasti della manifestazione vissuta, offre lo spunto per osservazioni critiche da parte del consigliere regionale Pierpaolo Nagni (Margherita) e del segretario generale della Cgil Michele Petraròia.

Che mostrano certe 'verità taciute'. Per il sindacalista, tra le diverse amare constatazioni, è necessario che "la conferenza si appelli al Governo nazionale perché non siano ridotti i finanziamenti ai patronati che assistono gli italiani all'estero". E non solo. Petraròia presenta ai corregionali una terra, il Molise, sofferente per economia, lavoro, criminalità, che però non verrà abbandonato. "Noi non ci arrendiamo - tranquillizza - siamo tenaci e continuiamo a batterci perché il Molise, nostro e vostro, possa esserci ancora".

Più aspri i toni di Nagni. Il rapporto tra le istituzioni locali e i concittadini residenti all'estero "resta stagnante, non è mai decollato e non decollerà". L'inquilino di Palazzo Moffa "sente e vede da anni sempre le stesse facce con le stesse idee e con gli stessi scopi, oggi conditi da illusori appetiti elettorali che favoleggiano un Molise che non c'è". Tant'è che i molisani che nel mondo hanno raggiunto posizioni di prestigio "non hanno nulla a che fare con noi, non parlano nella nostra lingua né sentono l'esigenza di farlo".